

Comunicato stampa e rapporto sotto embargo fino al 16 giugno 2024 alle 23:59 CET

Disponibile in Arabo | Inglese | Francese | Tedesco | Italiano | Mandarino | Russo | Spagnolo |

## Una Riforma Urgente delle Nazioni Unite può ripristinare il Progresso Globale sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

**In vista del Vertice delle Nazioni Unite del Futuro in settembre 2024, un nuovo rapporto di SDSN invita le Nazioni Unite 2.0 a rafforzare la cooperazione internazionale e a finanziare lo sviluppo sostenibile**

**Parigi, Francia, 17 Giugno 2024.** La 9ª edizione del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile pubblicato oggi dalle Rete delle Soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDSN) rivela che nessuno dei diciassette Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (OSS) è sulla buona strada per essere raggiunto entro il 2030, ed è stimato che solo il 16% dei target OSS sta progredendo. Il primo capitolo del Rapporto, approvato da più di 100 scienziati e esperti mondiali, identifica le priorità per riformare le Nazioni Unite per far fronte alle grandi sfide del 21esimo secolo e raggiungere uno sviluppo sostenibile, incluse le cinque strategie per affrontare le carenze permanenti in termine di finanziamento degli OSS. Pubblicata annualmente a partire dal 2016, l'edizione globale del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile include gli indicatori OSS e le Dashboard che classificano le performance di tutti gli Stati Membri dell'ONU sugli OSS. Oltre agli indicatori OSS, l'edizione di quest'anno include un nuovo indice che misura il supporto dei paesi al multilateralismo fondato sulle Nazioni Unite per tutti i 193 Stati Membri dell'Onu. Inoltre, il Rapporto presenta i nuovi percorsi FABLE che mostrano come raggiungere sistemi alimentari e territoriali sostenibili prima della metà del secolo.

**Il Professor Jeffrey D. Sachs**, Presidente dell'SDSN e autore principale del rapporto, sottolinea quanto segue:

“A metà cammino tra la fondazione dell'ONU nel 1945 e l'anno 2100, non possiamo più affidarci al *business as usual*. Il mondo si trova di fronte a grandi sfide globali, incluse gravi crisi ecologiche, crescenti disuguaglianze sociali, tecnologie dirompenti e potenzialmente pericolose, e guerre mortali; ci troviamo ad un bivio. In vista del Vertice del Futuro delle Nazioni Unite, la comunità internazionale deve fare il punto sui risultati fondamentali e sui limiti del sistema delle Nazioni Unite, e lavorare per il miglioramento del multilateralismo nei decenni a venire”.

Il Rapporto è disponibile a partire dal 16 Giugno 2024 alle 23:59 CET

Dettagli della citazione: Sachs, J.D., Lafortune, G., Fuller, G. (2024). *Gli OSS e il Vertice ONU del Futuro. Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile 2024. Parigi*: SDSN, Dublino: Dublin University Press.

Sito web: <https://sdgtransformationcenter.org/>

Il Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile di quest'anno sottolinea **cinque risultati chiave**:

**1. In media, a livello globale, solamente il 16% dei target OSS sono sulla buona strada per essere raggiunti prima del 2030, mentre il restante 84% presenta progressi limitati o un'inversione di tendenza.** A livello globale, il progresso degli OSS è stato stagnante fin dal 2020, con l'OSS2 (Zero Fame), OSS11 (Città e comunità sostenibili), OSS14 (Vita sotto l'acqua) e OSS16 (Pace, giustizia e forti istituzioni) particolarmente in ritardo. Globalmente, i cinque obiettivi OSS per i quali la

percentuale più alta di Paesi indica un'inversione di tendenza rispetto al 2015 sono: il tasso di obesità (nell'ambito dell'OSS2), la libertà di stampa (nell'ambito dell'OSS16), l'indice della lista rossa (nell'ambito dell'OSS 15), la gestione sostenibile dell'azoto (nell'ambito dell'OSS2), e – a causa in gran parte della pandemia di COVID-19 e di altri fattori che possono variare tra i paesi – l'aspettativa di vita alla nascita (nell'ambito dell'OSS3). Gli obiettivi e i target relativi all'accesso alle infrastrutture e ai servizi, tra cui l'OSS9 (Industria, innovazione e infrastrutture), mostrano leggere tendenze positive, anche se i progressi rimangono troppo lenti e disomogenei tra i paesi.

**2. Il ritmo dei progressi verso gli OSS varia in modo significativo tra i gruppi di paesi. I paesi nordici continuano a essere in testa per quanto riguarda il raggiungimento degli OSS, con i paesi BRICS che dimostrano forti progressi mentre le nazioni povere e vulnerabili restano molto indietro.** Come negli anni passati, i paesi europei – in particolare quelli del Nord- sono i migliori nell'Indice OSS 2024. La Finlandia si classifica al primo posto dell'Indice OSS, seguita dalla Svezia (#2), Danimarca (#3), Germania (#4) e Francia (#5). Tuttavia, anche questi paesi sono confrontati a grandi sfide per il raggiungimento dei molteplici OSS. I progressi medi dei paesi BRICS (Brasile, Russia, Federazione Russa, India, Cina e Sud Africa) e dei BRICS+ (Egitto, Etiopia, Iran, Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti) dal 2015 sono stati più rapidi della media mondiale. Inoltre, l'Asia Orientale e Meridionale emerge come la regione che ha fatto i maggiori progressi in termini di OSS dal 2015. Al contrario, il divario tra la media mondiale dell'Indice OSS e la performance dei paesi più poveri e più vulnerabili, compresi i piccoli stati insulari in via di sviluppo (SISD), è aumentato dal 2015.

**3. Lo sviluppo sostenibile continua a rappresentare una problematica d'investimento a lungo termine. Riformare la struttura dell'Architettura Finanziaria Globale è più urgente che mai.** Il mondo ha bisogno di molti beni pubblici essenziali che trascendono di gran lunga lo stato-nazione. I paesi a basso reddito (LIC) e i paesi a reddito medio-basso (LMCI) hanno urgentemente bisogno di accedere a capitali accessibili a lungo termine, in modo da poter investire su larga scala per raggiungere i propri obiettivi di sviluppo sostenibile. Per mobilitare i livelli di finanziamento necessari sono necessarie nuove istituzioni, nuove riforme di finanziamento globale – compresa la tassazione globale-, e nuove priorità per il finanziamento globale come investire in un'istruzione di qualità per tutti. Il Rapporto presenta cinque strategie complementari per riformare l'architettura finanziaria globale.

**4. Sfide globali richiedono cooperazioni globali. Le Barbados si classificano al primo posto per il loro impegno nel multilateralismo basato sulle Nazioni Unite; gli Stati Uniti arrivano all'ultimo posto.** Come per la sfida degli OSS, il rafforzamento del multilateralismo richiede parametri e monitoraggio. Il nuovo Indice del sostegno dei paesi al multilateralismo basato sulle Nazioni Unite (UN-Mi) classifica i paesi in base al loro impegno nel sistema delle Nazioni Unite, tra cui la ratifica di trattati, i voti all'assemblea generale dell'ONU, l'appartenenza alle organizzazioni delle Nazioni Unite, la partecipazione ai conflitti e la militarizzazione, il ricorso a sanzioni unilaterali e i contributi finanziari alle Nazioni Unite. I cinque paesi più impegnati nel multilateralismo su base ONU sono: Barbados (#1), Antigua e Barbuda (#2), Uruguay (#3), Mauritius(#4) e Maldive(#5). Al contrario, Gli Stati Uniti (n.193), la Somalia (n.192), il Sud Sudan (n.191), Israele (n.190) e la Repubblica Democratica di Corea (n.189) sono fra i paesi che si collocano agli ultimi posti nell'Indice UN-Mi.

**5. Gli obiettivi OSS relativi ai sistemi alimentari e fondiari sono particolarmente fuori strada. Il Rapporto presenta nuovi percorsi FABLE per sostenere sistemi alimentari e fondiari sostenibili.** A livello globale, 600 milioni di persone soffrono ancora la fame, l'obesità è in aumento a livello globale e le emissioni di gas serra derivanti dall'agricoltura, dalla silvicoltura e da altri usi del suolo (AFOLU) rappresentano quasi un quarto delle emissioni globali annuali di gas serra. I nuovi percorsi

FABLE hanno riunito più di 50 ricercatori locali in 22 paesi per valutare come si potrebbero raggiungere i 16 obiettivi relativi alla sicurezza alimentare, alla mitigazione del clima, alla conservazione della biodiversità e alla qualità dell'acqua entro il 2030 e il 2050. Il proseguimento delle tendenze attuali amplia il divario con obiettivi legati alla mitigazione del clima, alla biodiversità e alla qualità dell'acqua. Il rispetto degli impegni già assunti dai paesi migliorerebbe la situazione, ma sono ancora in gran parte insufficienti. Sono possibili progressi significativi ma richiedono diversi cambiamenti radicali: 1) evitare un consumo eccessivo oltre i livelli raccomandati e limitare il consumo di proteine di origine animale con cambiamenti dietetici compatibili con le preferenze culturali; 2) investire per favorire la produttività, in particolare per i prodotti e le aree con una forte crescita della domanda; 3) implementare sistemi di monitoraggio inclusivi, solidi e trasparenti per fermare la deforestazione. Il nostro percorso sostenibile evita fino a 100 milioni di ettari di deforestazione entro il 2030 e 100Gt di emissioni di CO2 entro il 2050. Ulteriori misure sarebbero necessarie per evitare compromessi con l'occupazione nelle aziende agricole e l'inquinamento delle acque causato dall'utilizzo eccessivo di fertilizzanti e per assicurare che nessuno venga lasciato indietro, in particolare per porre fine della fame.

Dal 2016, l'edizione globale del Rapporto fornisce i dati più aggiornati per monitorare e classificare la performance di tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il rapporto è stato scritto da un gruppo di esperti del Centro per la Trasformazione degli OSS, un'iniziativa creata da SDSN, guidata dal Presidente di SDSN, il professore Jeffrey Sachs, e coordinata dal suo Vicepresidente, Guillaume Lafortune.

### **Contatti**

Alyson Marks | [Alyson.Marks@unsdsn.org](mailto:Alyson.Marks@unsdsn.org) (Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne, con sede negli Stati-Uniti)

Guillaume Lafortune | [guillaume.lafortune@unsdsn.org](mailto:guillaume.lafortune@unsdsn.org) (VP del SDSN, Coordinatore Principale e Autore del Rapporto, con sede in Francia)

### **Informazioni su SDSN**

La rete delle Soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDSN) opera dal 2012 sotto gli auspici del Segretario Generale delle Nazioni Unite. SDSN mobilita le competenze scientifiche e tecnologiche globali per promuovere soluzioni concrete per lo sviluppo sostenibile, compresa l'esecuzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e l'Accordo di Parigi sul clima. Il nostro obiettivo è accelerare l'apprendimento congiunto e promuovere approcci integrati che affrontino le sfide economiche, sociali e ambientali interconnesse che il mondo si trova ad affrontare. Una delle iniziative di maggior spicco dell'SDSN è il Centro per la Trasformazione degli OSS, che produce il Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile e fornisce strumenti e analisi scientifiche per percorsi, politiche e finanziamenti relativi agli OSS.

Per maggiori informazioni visitare [www.unsdsn.org](http://www.unsdsn.org) e <https://sdgtransformationcenter.org/>.